

*BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E TRIENNALE 2017-2019*

**NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio del Consiglio – Assemblea Legislativa rappresenta il principale strumento dell'autonomia assembleare, garantita dall'art. 18 dello Statuto regionale e assicura il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo. Ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge regionale 14/2003 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale) il Consiglio individua annualmente in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione le risorse necessarie al funzionamento complessivo dell'organo.

Con la recente legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) è stata disciplinata la gestione amministrativa e contabile degli organismi regionali di garanzia per uniformare la loro attività alle disposizioni che disciplinano le articolazioni amministrative del Consiglio regionale. In particolare, l'articolo 8 di tale legge prevede che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio- Assemblea Legislativa determina lo stanziamento da iscrivere nel bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017/2019, tenendo conto del programma presentato da ciascun organismo regionale di garanzia alla data di entrata in vigore della legge medesima.

L'articolo 5 stabilisce inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2017, le risorse finanziarie trasferite al CORECOM per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCOM) sono versate alla cassa speciale del Consiglio regionale.

La previsione per l'anno 2017 è stata accuratamente programmata tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), modificato dal D.lgs 126/2014, nonché delle disposizioni della legge regionale n. 14/2003.

Il fabbisogno del Consiglio regionale è articolato in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

In particolare nel bilancio consiliare sono state individuate tre Missioni: la Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione", la Missione 5 "Tutela e Valorizzazione

Allegato ..... alla  
deliberazione n. 447  
del 21 DIC. 2016

dei beni e delle attività culturali” e la Missione 99 “Partite di giro”.

La missione 1, “Servizi Istituzionali generali e di gestione” contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto dell’organo legislativo e degli organismi di garanzia.

La Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” comprende le spese relative alla Biblioteca del Consiglio, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 99 “Partite di giro” contiene non solo le somme trattenute e pagate per conto terzi in virtù di disposizioni di legge, ma anche le somme restituite al bilancio della Regione, che non possono essere registrate in entrata nel bilancio del Consiglio, in quanto sulla base della normativa vigente non esiste a tutt’oggi altra entrata diversa dalla dotazione finanziaria messa a disposizione dal Bilancio regionale e dall’AGCOM per l’esercizio delle funzioni delegate del CORECOM.

Le Missioni sono suddivise in Programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 “Organi istituzionali”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi al funzionamento a supporto dell’organo legislativo (indennità ai consiglieri, comunicazione istituzionale, cerimoniale) e agli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali (attività affidate al Segretario generale, al protocollo, alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (spese il funzionamento dell’ente, approvvigionamento di beni e servizi, utenze, manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono i inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’ente, lo sviluppo l’assistenza e la manutenzione dell’ambiente applicativo (hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale del Consiglio (fondi contrattuali del personale dirigente e del comparto) nonché al personale esterno.

Nella Missione 5 è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” che presenta i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della biblioteca del Consiglio.

Nella Missione 99 è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi, per la restituzione bilancio regionale delle somme in

Allegato ..... alla  
deliberazione n. 447  
21 DIC. 2018  
del .....

entrata a diverso titolo per le quali non vi è possibilità di gestione sulla base delle norme vigenti in materia.

Le previsioni di bilancio sono elaborate in coerenza con il principio della competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'Allegato 1 del D.lgs 118/2011 e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

In base al medesimo decreto gli stanziamenti complessivi delle missioni, dei programmi, delle spese correnti e in conto capitale previste nei rispettivi titoli sono approvati dal Consiglio regionale. La gestione delle risorse nei livelli sottostanti è di competenza dell'Ufficio di presidenza e dei dirigenti delle strutture assembleari.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2017, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività del Consiglio nell'anno indicato e tiene conto della spesa registrata nel 2009, sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2016 sulla base dei dati del bilancio assestato.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali a partire dall'anno 2011.

La proposta di bilancio 2017 presentata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio, realizza gli obiettivi di contenimento della spesa indicati nella normativa statale e regionale.

La stessa proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale prevede per l'anno 2017 un fabbisogno pari a € 13.812.226,00 che risulta inferiore al 2016 di €-30.953,00 (-0,22%).

Per effetto della legge regionale n. 30/2016 il bilancio ha previsto anche lo stanziamento inerente il fabbisogno degli Organismi di Garanzia, per un totale di € 267.200,00. Pertanto il bilancio consiliare ammonta complessivamente ad € 14.079.426,00, di cui € 13.995,026,00 provenienti dal bilancio regionale ed € 84.400,00 dall'AGCOM.

Rispetto all'assestato, (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 433/69 del 6 dicembre 2016) il bilancio consiliare complessivo risulta superiore di € 236.244,00 (+1,7%) che non può essere considerato come un incremento di spesa poiché il fabbisogno 2017 comprende gli stanziamenti degli organismi di garanzia di cui alla legge regionale n. 30/2016, che ammontano complessivamente ad € 267.200,00.

Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge relative agli anni 2009 (dati consuntivo) emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente gli obiettivi di riduzione previsti dal decreto legge n.78/2010 convertito in legge 122/2010, dal DL 95/2012 convertito con legge n. 135/2012, dal DL 101/2013 convertito con legge n. 125/2013 e dal decreto legge 66/2014 convertito in legge 89/2014. L'insieme delle spese di funzionamento relative ammonta, nell'anno 2017, a € 4.504.226,00, obiettivo ben più avanzato rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe tenuta nel raffronto con i dati da consuntivo dell'anno 2009 pari a € 4.988,688,47.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e

Allegato ..... alla .....  
deliberazione n. .... 447 .....  
del ..... 21 DIC. 2018 .....

51  
gw

nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della Lr 14/2003, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti in modo da sopperire alle esigenze di funzionamento dell'Assemblea, assicurando comunque un risparmio complessivo più che in linea con quello previsto dal decreto legge n. 78/2010.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del Bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Per quanto concerne la Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione", lo stanziamento previsto, comprensivo degli organismi di garanzia, ammonta a €14.019.731,00. Essendo compresa nella missione la quasi totalità delle spese consiliari, per una migliore analisi è opportuno esaminare i relativi programmi.

Il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2017 di € 10.366.500,00. In tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 10.099.300,00) e quello degli organismi di garanzia (€ 267.200,00). Le spese relative al funzionamento dell'Assemblea sono relative principalmente al trattamento economico di consiglieri ed ex consiglieri. La spesa per i vitalizi degli ex consiglieri è stata prevista tenendo conto della riduzione temporanea per scaglioni introdotta dall'art. 14 della legge regionale 34/2014 (operante fino al 2017). Sono stati previsti nel 2017 anche fondi per l'eventuale restituzione dei contributi trattenuti per l'erogazione dei vitalizi ex legge regionale 27/2011.

Le spese di funzionamento per i gruppi consiliari sono state soppresse per effetto della legge regionale 26 aprile 2016 n. 9 (Abolizione del contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari e modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988 n. 34 - Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari).

In questo programma sono stanziati le spese per gli Organismi di garanzia (Comitato regionale per le comunicazioni, Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman delle Marche, Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna). Per quanto concerne il CORECOM, gli stanziamenti sono distinti tra spese per funzioni proprie e le spese per le funzioni delegate. Le prime vengono finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2017 a € 66.450,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività presentato alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 30/2016. Le funzioni delegate ammontano complessivamente a € 84.400,00 e sono interamente finanziate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). Le risorse finanziarie sono versate alla Cassa speciale del Consiglio regionale (articolo 5 L.R. n. 30/2016) e sono iscritte nello stato previsionale delle entrate del bilancio consiliare.

Per quanto riguarda l'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman delle Marche lo stanziamento per il 2017 ammonta ad € 65.350,00. Il

Allegato ..... alla ..  
deliberazione n. <sup>447</sup> ..... ..  
del 21 DIC, 2016 ..

52  
en

fabbisogno deriva dalla determina dell'Autorità medesima n. 14 del 15 settembre 2016, che contiene le iniziative da realizzare nell'anno successivo. La definizione della programmazione deriva da un'analisi delle principali questioni presenti nel contesto territoriale, connesse alla tutela dei diritti degli adulti e dei bambini nella settori della difesa civica, delle discriminazioni dell'infanzia e adolescenza e dei detenuti, ed è finalizzata a supportare una strategia organica di azioni coerenti ed efficaci dell'autorità di garanzia.

Lo stanziamento per il 2017 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative definite nell'Assemblea plenaria della Commissione medesima nella seduta del 15 settembre 2016. Le iniziative riguardano, in particolare, le attività relative ad interventi orientati alla realizzazione delle pari opportunità in campo istituzionale, politico, economico, sociale e culturale, al fine di dare attuazione effettiva e concreta ai principi di uguaglianza e parità sociale.

Il Programma 2 "Segreteria Generale" prevede una spesa per il 2017 di € 11.755,00, in diminuzione rispetto al 2016 per le spese in conto capitale.

Il Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" prevede per l'anno 2017 di € 1.009.827,00 in diminuzione rispetto al 2016 di € 124.056,10 (-10,94%). Il risparmio si riferisce principalmente alle spese inerenti alle utenze, al servizio di pulizie della sede e alla rinegoziazione del contratto per le fotocopiatrici. Nel triennio il risparmio diventa rilevante poiché i contratti relativi alla gestione del Palazzo delle Marche saranno a carico del bilancio regionale in quanto la Giunta regionale è subentrata nella proprietà dell'immobile.

Il Programma 8 "Statistica e sistemi informativi" prevede una spesa per il 2017 di € 477.200,00 in aumento rispetto al 2016 di € 81.000,00 (+20,44%) in quanto in tale programma sono previsti i lavori all'impianto di amplificazione dell'aula e delle commissioni consiliari, e del costo relativo all'adesione del Polo di conservazione dei documenti informatici nonché ai canoni relativi al sistema "open act".

Il Programma 10 "Risorse Umane" prevede uno stanziamento di € 2.154.449,00 in aumento rispetto al 2016 di € 23.929,25 (+1,1%) a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 10 marzo 2016 n. 4 (in materia di riorganizzazione degli uffici).

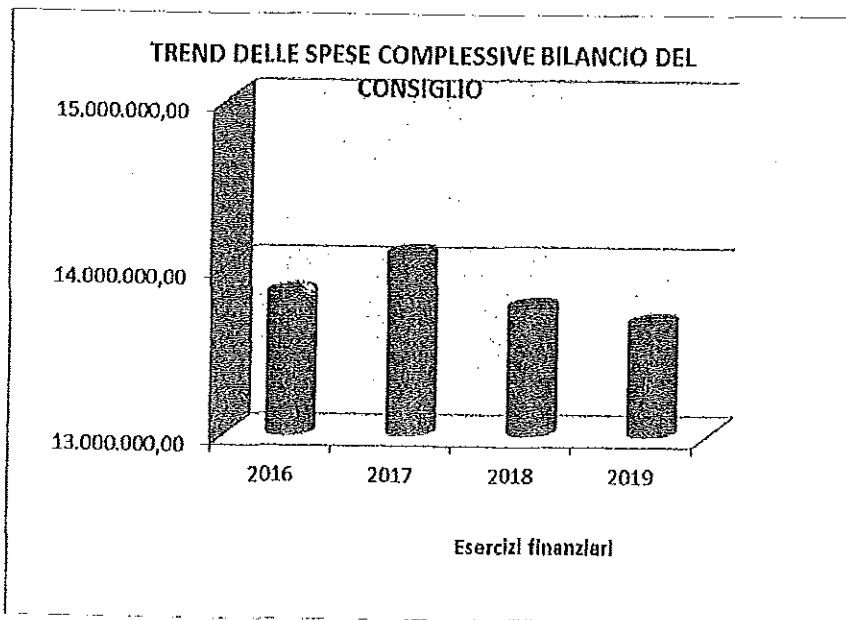
E' da rilevare che a carico di questo programma ci sono solo le risorse relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti del Consiglio e per le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti assembleari, essendo il trattamento fondamentale degli stessi a carico della Giunta regionale.

Per quanto concerne la Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", lo stanziamento previsto ammonta ad € 59.695,00, in diminuzione rispetto al 2016 di € 8.285,00 (- 12,19%). Il risparmio deriva dalle spese in conto capitale non previste in questo esercizio e neanche nel triennio.

Allegato ..... alla ..  
deliberazione n. 447 ..  
del 21 DIC. 2016  
del .....

*su*

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2016.



Con riferimento alla spesa per il personale, che costituisce principale fonte di alimentazione del fondo pluriennale vincolato, non sono state inserite, nel 2017, le somme corrispondenti poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2017/2019, non erano state ancora adottate dall'Ufficio di Presidenza le deliberazioni di autorizzazione alla sottoscrizione degli stessi contratti e non erano stati, quindi, impegnati i relativi importi.

Si evidenzia, infine, che l'Ufficio di Presidenza con determina n. 313 del 29.11.2016 ha previsto l'attivazione della procedura per l'assegnazione del nuovo servizio di Cassiere speciale/Tesoreria mediante affidamento alla Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM).

Allegato ..... alla ...  
deliberazione n. ... 447 ...  
del ..... 21 DIC. 2018